

«L'Isa deve accettare la sfida del mercato»

►Dalla Regione arriveranno 400mila euro, e non gli 800mila richiesti ►Parla il dirigente Zappacosta: «La cultura deve saper produrre reddito Una parte del bilancio arrivi da buoni incassi, sponsor e fund raising»

IL CASO

La Regione salverà l'Istituzione sinfonica, ma probabilmente non con gli 800mila euro richiesti, ma solo con 400mila, spicciolo di più o meno. E non solo questi fondi dovranno bastare, ma dovranno fungere da moltiplicatore per produrre utili. La Regione inaugura il New Deal delle istituzioni culturali cominciando proprio dalla Sinfonica. Non è vero che la nobile cultura non può sposare il vile denaro, anzi il connubio potrebbe risultare geniale. «La cultura deve produrre reddito sul modello francese esportato in Italia e applicato alle grandi istituzioni - spiega il super dirigente regionale alla Cultura, Giancarlo Zappacosta - Riccardo Muti ha tracciato il solco. Non è scritto da nessuna parte che le istituzioni culturali non possano stare sul mercato». Insomma la Regione dice basta a stipendifici e carrozzoni a capo dei quali vengono messi spesso presidenti e Cda di nomina politica, è necessario puntare sulla qualità delle produzioni uscendo dalla dimensione localistica.



I FONDI PUBBLICI NON DOVRANNO PIU' ESSERE UTILIZZATI PER RIPANARE I DEFICIT

NEW DEAL

Per il dirigente il salvataggio è tecnicamente possibile, ma «l'Isa deve fare una scelta di mercato. Oltre al budget che le deriva dal Ministero e quindi dal Fus, il Fondo unico per lo spettacolo, ci sarà la quota regionale che sarà assolutamente confermata, ma la terza parte del bilancio dell'Istituzione non può continuare ad essere costituita dalle spese degli organi e del personale, ma da incassi (che non possono continuare ad essere del 5%), sponsor e fund raising». Se questo è il New Deal messo in campo dalla Regione con tutta probabilità sparirà oltre la metà delle istituzioni culturali storiche abruzzesi, abituate da decenni a vivere di rendita senza capacità manageriale. «Ci deve essere un effetto moltiplicatore dei fondi erogati. Se diamo 10 dobbiamo avere almeno 15». La Regione vuole soprattutto evitare che i soldi pubblici vengano utilizzati per ripianare i deficit. «Mi auguro che questa stagione sia davvero finita, anche perché dopo l'Isa potrebbero arrivare il Tsa e altri ancora, attivando una terribile catena di Sant'Antonio». Poi il monito alla Sinfonica e alle altre istituzioni che non hanno ancora capito che il vento è cambiato: «Stiano sul mercato e facciano il mercato - ammonisce Zappacosta - Se è vero che la Sinfonica del Lazio ha chiuso e che ogni giorno chiude una fabbrica, non è insolito se chiude un'altra orchestra».

NUOVE REGOLE

La Regione a breve scriverà nuove regole per i soggetti che producono cultura sul territorio. Solo se dimostreranno di seguire quanto stabilito dall'Ente potranno essere finanziate in futuro. Sarà inoltre attivato un organismo ispettivo all'interno del Dipartimento, ha anticipato il dirigente, per verificare che le singole entità culturali stiano alle nuove regole. Non sarà certo facile scardinare meccanismi radicati da anni, ma questa è la scommessa della Regione, che prende le mosse dagli input del Governo nazionale. A settembre ci sarà la resa dei conti: 400mila euro dovranno bastare all'Isa. Rien ne va plus.

Antonella Calcagni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'orchestra dell'Isa; a sinistra il dirigente della Regione Giancarlo Zappacosta

Pingitore torna a Campo Imperatore con l'anteprima di «Scacco al Duce»

LO SPETTACOLO

Con lo spettacolo «Scacco al Duce», in anteprima nazionale dal 30 agosto all'Hotel-rifugio Campo Imperatore, si conclude la trilogia su Benito Mussolini a cura del regista e autore Pier Francesco Pingitore. Prima di «Scacco al duce» si riplicherà, da lunedì fino al 28, «Operazione Quercia», viste le grandi richieste del pubblico e la volontà della produzione composta da Uao, Fondazione Cantiere Abruzzo Italia, Teatro Stabile d'Abruzzo con la collaborazione attiva del Comune. I due happening sono stati presentati ieri in Municipio.

TRILOGIA

«Sosteniamo questi eventi - dice l'assessore Lelio De Santis - dal for-

te connubio tra cultura e turismo». «La prima rappresentazione di "Scacco al Duce" - spiega Pingitore - avviene, come già per "Operazione Quercia", nel salone di Campo Imperatore che fungerà da luogo teatrale con l'ausilio di una piccola scenografia. Si sono voluti privilegiare in tal modo una struttura e un pubblico che hanno assicurato allo spettacolo precedente un calorosissimo successo». Pingitore con-

«Scacco al Duce» mette in scena l'ultimo atto della trilogia raccontando l'ultima notte di Benito e Clara. Il primo atto, «Quel 25 luglio a Villa Torlonia» è stato rappresentato a Roma nel 2010 e poi a seguire gli altri due spettacoli a Campo Imperatore. Nel cast anche il ballerino aquilano Leonardo Bizzari.

VOGLIA DI FARE

Il presidente del Tsa Ezio Rainaldi conclude: «Nonostante le difficoltà economiche vogliamo unire le sinergie per produrre nuove idee. Il Tsa e l'Isa non sono dell'Aquila ma dell'Abruzzo. Ad alcuni consiglieri regionali dico che bisogna mettere in evidenza i progetti e noi ne abbiamo. Il nostro non è campanilismo, ma tanta voglia di fare».

Stefano Castellani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINALDI, PRESIDENTE DEL TSA: «LA NOSTRA REALTA' NON E' SOLO AQUILANA NESSUNO SPAZIO AI CAMPANILISMI»

Emorragia cerebrale per Vittorini l'ex vice sindaco lotta per la vita

►E' in Rianimazione per i medici la situazione è critica

IL PROTAGONISTA

L'ex assessore e consigliere comunale Stefano Vittorini, sessant'anni, versa in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Salvatore. E' stato colpito da un'emorragia cerebrale improvvisa. L'ultimo aggiornamento sullo stato del popolare uomo politico aquilano, nella serata di ieri, parlava di una situazione non curabile né chirurgicamente né attraverso l'utilizzo dei farmaci.

Le condizioni di Vittorini sono disperate, la sua vita è purtroppo appesa a un filo. La notizia del grave malore, ovviamente, ha fatto presto il giro della città, gettando nello sconforto le tantissime persone che lo conoscono, specialmente in virtù della lunghissima militanza politica, cominciata nel 1980 come

giovane consigliere comunale.

IL PROFILO

Personaggio viscerale e sanguigno, come egli stesso ha sempre amato definirsi, ha ricoperto anche importanti ruoli amministrativi, in particolare nella giunta guidata da Biagio Tempesta: assessore, ma anche vice sindaco e presidente del Consiglio comunale, in virtù soprattutto della sua innata capacità di conquistare voti sul territorio. Nel 2007 aveva anche tentato la scalata alla poltrona di primo cittadino, con una lista propria che alla fine conquistò quasi mille voti.

CENTRODESTRA

Di estrazione Msi, ha sempre gravitato nell'ambito del centro-

PERSONAGGIO SANGUIGNO HA RICOPERTO IMPORTANTI INCARICHI AMMINISTRATIVI

destra: eletto con Forza Italia, è poi passato prima nella Lista Sgarbi e, quindi, al Cdu, poi confluito nell'Udc. Ha al suo attivo decine e decine di battaglie sociali (uno dei pochi politici sul campo: celebri le sue sortite al seguito degli spazzaneve, di prima mattina, quando la città veniva imbiancata). Memorabile il suo scontro viso a viso con Denis Verdini, nel corso della presentazione delle liste di Gianni Chiodi per le regionali del 2007.

Stefano Dascalò
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stefano Vittorini



Notturmo d'autore tra i vicoli di Fontecchio

C'E' DA FARE

Nonostante i «dispetti» di Giove Pluvio è sempre tempo di trascorrere le giornate all'aperto. Stasera alle 20, nel borgo di Fontecchio, si replica «Notturmo d'autore», lo spettacolo cui dei borghi d'Abruzzo, nell'ambito delle manifestazioni della Perdonna. L'evento è a cura di Federico Fiorenza e Antonia Renzella. Il percorso parte da Piazza del Popolo alle 21, organizzato per gruppi di spettatori, che percorrendo un itinerario a lume di candela, vengono traghettati nella penombra delle viuzze e dei cortili del centro storico nei quali avvengono gli incontri con il personaggio di turno, per un confronto «a tu per tu», tra attore e pubblico sul filo della conversazione. Attingendo ad autori classici e contemporanei ci si immergerà in tragedie popolari, racconti in bilico tra finzione e realtà, ma anche in soliloqui esilaranti. Il cast: Valerio Camelin, Antonella Ciacchia, Ciro Improta, Serena Mattace Raso, Ilaria Miracari, Fausto Morciano, Antonia Renzella e Stefano Thermes.

PIETRE CHE CANTANO

Domani alle 18,30 all'auditorium del Parco (ingresso libero), invece, il Festival Pietre che cantano propone un concerto dedicato a tre donne del 1915, Piaf, Schwarzkopf e Holiday. La performance musicale è di Georges Bloch (voce) e Hervé Sellin (pianoforte).

Sempre da domani prendono il via alcune feste popolari e feste mangerecce. A Santa Rufina di Roio fino a domenica si festeggiano i santi patroni San Nicandro e San Marciano. Domani alle 21,30 è prevista la «Corrida» presentata da don Osman il parroco della frazione che ha partecipato proprio alla Corrida su Canale 5. A Preturo, da domani a domenica, la «Cottaccia»: stand gastronomici e buona musica. Si può ammirare anche il campione Jimmy Rossi nelle sue esibizioni di trial. Con il prologo della giornata ecologica, oggi alle 16 a Forcelle di Tornimparte, prende il via la «Festa del contadino». In serata dalle 20 a apertura degli stand gastronomici e musica dal vivo con Alessandro e Francesco.

S.Cas.
© RIPRODUZIONE RISERVATA